

**RASSEGNA STAMPA**  
**sul comunicato del 06/08/2016**  
**"FEMICIDIO NEL BOLOGNESE"**

**1.**

Ravenna Notizie

06/08/2016

Ravenna

<http://www.ravennanotizie.it/articoli/2016/08/06/5-femicidi-e-4-tentati-femicidi-in-e-r-nei-primi-7-mesi-del-2016.html>

**5 femicidi e 4 tentati femicidi in E-R nei primi 7 mesi del 2016**

Questi i dati raccolti dal Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna... e ieri è stata uccisa una donna di 47 anni a San Pietro in Casale, nel bolognese

È stato catturato l'autore del femicidio, un uomo che era fuggito con l'auto della vittima. La donna era una escort e l'uomo, suo cliente, sarebbe già noto alle forze dell'ordine, ed era agli arresti domiciliari per una precedente rapina ai danni di un'altra prostituta. Oltre a varie violenze sessuali e aggressioni sempre ai danni di prostitute, l'uomo aveva già ucciso una donna quando era ancora minorenne.

Nello scenario della violenza di genere, le prostitute sono le donne più esposte alla violenza e le meno tutelate a livello istituzionale e sociale. L'unica forma di supporto che le prostitute hanno è infatti delegata ad associazioni di volontariato e ai centri antiviolenza, che accolgono le vittime di tratta con programmi di protezione sociale e percorsi di regolarizzazione ed integrazione sociale (progetto "Oltre la strada") e aiutano le ragazze che subiscono violenze sostenendole nel percorso giudiziale e nei rapporti con le forze dell'ordine quando non si sentono di farlo in autonomia.

Con un comunicato, il Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna ribadisce l'importanza di interventi istituzionali che tutelino le donne che si prostituiscono dalla violenza con strumenti ed azioni efficaci.

"Dopo gli efferati femicidi di Lucca e Caserta degli ultimi giorni - afferma, nel comunicato, il coordinamento dei centri antiviolenza -, il caso di San Pietro in Casale riaccende i riflettori sulla violenza sulle donne, che nel nostro paese continua a mietere vittime. In Emilia-Romagna si contano già 5 femicidi e 4 tentati femicidi nel 2016. Le donne in Italia continuano a morire e nel frattempo i centri antiviolenza continuano a operare in ristrettezze economiche o a essere costretti a chiudere. I corsi di educazione al genere e all'affettività nelle scuole continuano a subire attacchi e essere ostacolati e sono ancora tanti i negazionisti del femminicidio. Quando finirà questo assurdo e tragico circolo vizioso? La violenza sulle donne - conclude il comunicato - si combatte con l'impegno di tutte e tutti: serve un'assunzione collettiva di responsabilità da parte di istituzioni e società e interventi strutturali a sostegno dei centri antiviolenza".

Del coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna fanno parte, insieme alla "Casa delle donne per non subire violenza" di Bologna anche: Vivere Donna - Carpi; SOS Donna Onlus - Faenza; Centro Donna Giustizia - Ferrara; Trama di Terre - Imola; Demetra Donne in aiuto Onlus - Lugo; Casa delle donne contro la violenza - Modena; Centro Antiviolenza Onlus - Parma; La Città delle Donne - Piacenza; Linea Rosa Onlus - Ravenna; Rompi il silenzio Onlus - Rimini; Nondasola - Reggio Emilia e Sos Donna di Bologna.

## 2.

Bologna Today

07/08/2016

<http://www.bolognatoday.it/cronaca/violenza-donne-regione-fondi-femminicidi-prostitute.html>

### **Violenza sulle donne, un milione di euro dalla Regione: 'Tutele anche per le prostitute'**

Dopo l'ennesimo caso di femminicidio, quello della 47enne uccisa a San Pietro in Casale, il Coordinamento dei 13 Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna chiede "interventi istituzionali che tutelino le donne che si prostituiscono dalla violenza con strumenti ed azioni efficaci", e infatti Barbara Fontana, oltre ad avere un piccolo impiego, faceva la escort e ha incontrato il suo assassino, Claudio Villani, un uomo che in passato, quando era minorenne, aveva ucciso una prostituta e giovedì sera era evaso dai domiciliari ai quali era rinchiuso per l'ennesima aggressione a una squillo.

La Regione ha fatto sapere che sta "lavorando insieme al Governo per rendere al più presto disponibili i fondi destinati alle attività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio", e che tra settembre e ottobre aprirà un bando da un milione di euro per interventi su pari opportunità e contro le discriminazioni e la violenza di genere.

"Nello scenario della violenza di genere le prostitute sono le più esposte e le meno tutelate a livello istituzionale e sociale", visto che "l'unica forma di supporto che hanno è delegata ad associazioni di volontariato e ai Centri antiviolenza, che accolgono le vittime di tratta con programmi di protezione sociale e percorsi di regolarizzazione e integrazione sociale, e aiutano le ragazze che subiscono violenze sostenendole nel percorso giudiziale e nei rapporti con le Forze dell'ordine".

In Emilia-Romagna, solo quest'anno si contano già cinque femminicidi e quattro tentati femminicidi", e nel frattempo "i Centri antiviolenza continuano a operare in ristrettezze economiche o sono costretti a chiudere". Da qui, chiude il Coordinamento, la richiesta di "un'assunzione collettiva di responsabilità da parte di istituzioni e società, e di interventi strutturali a sostegno dei centri antiviolenza".

### **Siti che hanno citato o riportato per intero il comunicato**

- Radio Reno Web

<http://saiuzradio.wixsite.com/radiorenweb/single-post/2016/08/07/Violenza-sulle-donne-un-milioni-di-euro-dalla-Regione-Tutele-anche-per-le-prostitute>